

Cosenza - Provincia

Corigliano I giudici amministrativi non concedono la sospensiva

Il consiglio di Stato entrerà nel merito De Rosìs rimane sindaco della città

Almeno fino alla sentenza definitiva prevista non cambierà nulla al vertice dell'amministrazione

Alfonso Di Vincenzo
CORIGLIANO

Ieri mattina presso il Consiglio di Stato a Roma è stato discusso, seppur brevemente, il caso "Corigliano".

Il massimo organo amministrativo, su richiesta dell'Avvocatura Generale dello Stato ha avviato il procedimento basato sul ricorso presentato il 5 dicembre 2007 ma, a seguito della richiesta della stessa Avvocatura dello Stato, ha chiuso l'udienza chiedendo ai ricorrenti di presentare una nuova istanza per via ordinaria.

Ciò implicherà, nonostante i tempi brevi richiesti, comunque la fissazione di una prossima udienza non prima, presumibilmente, di tre o quattro mesi dalla data di presentazione che potrebbe anche essere quella di oggi. Alla luce di ciò il sindaco De Rosìs può proseguire nel suo mandato. Se a questo allungamento dei termini si aggiunge, volendo, eventuali ricorsi urgenti che verranno presentati prima al Tar e poi al Consiglio di Stato a seguito delle elezioni politiche dell'aprile prossimo, è possibile che la sentenza di merito del Consiglio di Stato sul caso Co-

rigliano, possa arrivare anche dopo la prossima estate.

In aula erano presenti anche gli avvocati Oreste Morcavallo e Giovanni Pesce che rappresentavano rispettivamente Rosalba Ardito, consigliere comunale reinsediata dopo la sentenza del Tar che gli ha dato ragione sui voti che aveva ottenuto realmente alle elezioni del 2006, e Pasqualina Straface, candidata a sindaco nelle elezioni del 2007 che non si sono mai svolte a causa della sospensiva, prima, e della sentenza del Tar, poi. Oreste Morcavallo al termine della seduta a affermato che «nell'udienza di discussione ho sollevato specifiche eccezioni al ricorso dell'Avvocatura rilevando che gli Organi ordinari del Comune si sono ormai reinsediati dal 9 maggio 2007 e si è normalizzata l'attività amministrativa del comune, per cui non sussiste alcun interesse a far rivivere il provvedimento di scioglimento del Consiglio comunale che è di oltre un anno fa».

«L'Avvocatura dello Stato rinuncia, quindi, alla sospensiva. Per tali motivi il Consiglio comunale, la Giunta ed il Sindaco rimangono regolarmente in carica nelle rispettive funzioni».

Il Presidente ha chiesto all'Avvocatura dello Stato di presentare una istanza di fissazione anticipata della udienza, che provvederà a confermare.

ni. E sono particolarmente soddisfatto per l'esito dell'udienza che salva per l'ennesima volta l'amministrazione comunale e consente il rilancio dell'attività del comune».

Mentre l'avvocato Giovanni Pesce è intervenuto dicendo che «all'udienza l'Avvocatura dello Stato ha chiesto di discutere la sospensiva unitamente al merito della causa, e quindi da me e dallo stesso avvocato dello Stato è stata avanzata richiesta di fissazione di una udienza di merito nel più breve tempo possibile. La richiesta è stata giustificata sia alla luce della precedente ordinanza del Consiglio di Stato, sia alla luce del fatto che solo con la sentenza di merito potrà definirsi la questione. Ho anche rilevato che la prossima tornata elettorale nazionale suggerirebbe a maggior ragione una definizione rapida della nostra causa, così come depono in tal senso l'argomento del lungo commissariamento del Comune nel caso sperato di accoglimento dell'appello. Il Presidente ha chiesto all'Avvocatura dello Stato di presentare una istanza di fissazione anticipata della udienza, che provvederà a confermare».

Trebisacce L'Assopec si riunisce contro i parcheggi a pagamento

TREBISACCE. Si riunisce l'Assopec, l'Associazione che ha messo insieme i commercianti di Trebisacce e chiede l'immediata revoca dei parcheggi a pagamento.

Chiari i messaggi per l'Amministrazione comunale. «Ringraziamo l'assessore al ramo, Paolo Partepilo, che ci offre, la possibilità di prendere parte alla stesura del nuovo piano commerciale, ovvero lo strumento attraverso il quale si determina l'apertura e la distribuzione delle medie e grandi superfici di vendita, nel territorio comunale».

«Per questo - dice il Presidente, Walter Astorino - lavoreremo al fianco dei tecnici comunali in uno spirito di collaborazione, senza pregiudiziali ideologiche, e nell'interesse della comunità». Diverse dalla faccenda legata alle strisce blu. «Sul problema dei parcheggi a pagamento sulla Nazionale, l'assemblea richiede la soppressione rapida e definitiva di questo strumento distruttivo ed inutile, e la sua sostituzione con il disco orario, con la massima urgenza, per il prossimo mese di marzo».

I commercianti spiegano anche i motivi di tale decisione. «Il parcheggio a pagamento non porta vantaggi a nessuno, è avversato dai cittadini, dai forestieri, dai commercianti, crea antipatia e risentimento verso "amministrazione comunale, verso i vigili e gli ausiliari. Allontana la gente da Trebisacce, vanificando gli sforzi di ognuno». In futuro si spera in maggiori sinergie con i cittadini. (r.g.)



Il sindaco De Rosìs a poche ore dalla sua elezione. Da allora una serie di ricorsi ha frenato molte attività

Corigliano «L'associazione lavora in locali angusti e sporchi» Straface a difesa dell'unione ciechi

CORIGLIANO. La consigliere comunale di An Pasqualina Straface lancia un duro attacco contro il sindaco De Rosìs e la sua giunta, colpevoli, secondo lei, di troppe disattenzioni verso la città. «Il sindaco Armando De Rosìs, evidentemente troppo impegnato con mini-rimpasti e minacce di dimissioni, continua a trascurare tutti coloro che, con sacrificio e passione, sono quotidianamente impegnati a favore della solidarietà, della crescita di questo territorio, nell'opera encomiabile di

costruire una società migliore, a misura d'uomo. Basti guardare in che condizioni disumane sono costretti ad operare i volontari dell'Unione Italiana Ciechi di Corigliano, da anni impegnati, con silenzio ma determinazione, in progetti di straordinaria importanza ed utilità sociale, quali "Il Libro Parlato" e tanti altri ancora». «Si tratta - continua la Straface - di giovani che rifiutano il clamore e l'apparire, ma sono a contatto di coloro che non hanno la possibilità di poter vedere le

meraviglie del mondo». Dopo aver descritto la drammatica situazione dell'Unione Ciechi la consigliere accusa il sindaco dello stato di abbandono dell'associazione «ebbene, la nostra Amministrazione - conclude la Straface - anziché aiutare questi volontari, li costringe a lavorare in locali angusti, fatiscenti e inadatti, all'interno di un box di Schiavonea, molto lontani da quelli che dovrebbero essere i requisiti minimi per una così delicata "missione". (a.d.v.)